

RELAZIONE GESTIONE FINANZIARIA

4 – 8 gennaio

LO SCENARIO

Dall'inizio del 2021 i mercati continuano a crescere spinti dalla vittoria dei democratici e dalle speranze degli stimoli che daranno all'economia. La paura e lo sgomento delle immagini che ci hanno impressionato in televisione, non hanno toccato i mercati che hanno continuato il rally a Wall Street, supportati anche dalle notizie che arrivavano dal congresso degli Stati Uniti che in una sessione notturna ha certificato la vittoria del presidente democratico Joe Biden. Questo ha spinto i principali indici azionari statunitensi sui loro massimi storici giovedì 7, insieme alla confermata "Blue Wave" democratica con la vittoria ai ballottaggi di due senatori nella Virginia, che renderà più facile il varo dei promessi nuovi stimoli per l'economia. I mercati avevano capito fin da subito che la violenza e il caos del giorno precedente a Capitol Hill non avrebbe avuto alcun effetto nella società. Anzi questo con il senno di poi ha decretato la parola fine sulla storia politica di un presidente molto contestato durante il suo mandato pur avendo fatto raggiungere all'economia americana risultati enormi. Dopo quello che è successo negli ultimi giorni, Trump non solo ha perso la presidenza degli Stati Uniti ma ha perso completamente il suo ruolo all'interno del partito repubblicano. In questo momento rappresenta un elemento da evitare per chiunque voglia pensare a fare politica in futuro negli Stati Uniti. Con i democratici che adesso hanno il completo controllo di Washington, i prezzi a Wall Street stanno anticipando, come scritto sopra, le promesse fatte in campagna dal presidente eletto:

- Spedirà ad ogni americano 2.000 \$.
- Aumenterà la spesa per le infrastrutture.
- Prenderà nuove misure per curare l'economia, ancora totalmente alle prese con i problemi della pandemia.
- Questi stimoli non tarderanno ad arrivare.

Da sottolineare che da inizio anno stiamo assistendo ad un rialzo dei rendimenti sull'obbligazionario governativo USA (salito sopra l'1% da marzo 2020) in conseguenza del fatto che la spesa pubblica aumenterà e che il vaccino nel medio periodo riporterà la normalità nella vita quotidiana e quindi la FED gradualmente ridurrà gli stimoli monetari. Questi rialzi stanno impattando anche nell'Eurozona con il rendimento del Bund in rialzo al -0,55% dal -0,59% della settimana precedente. Grazie alle prospettive sugli interventi della BCE gli spread sono in deciso calo (il BTP a 103bp) e quindi i rendimenti si mantengono stabili.

IL COMPARTO GARANTITO

Il Benchmark del Comparto è composto dai seguenti indici:

Indice BENCHMARK	Peso
JP MORGAN ITALY 1-5 ANNI	40%
JP MORGAN ITALY 1-3 ANNI	15%
JP MORGAN EGBI INVESTMENT GRADE 1-5 ANNI	10%
BoFA MERRYL LYNCH 1-5 EURO CORPORATE INDEX	30%
MSCI WORLD TOTAL RETURN NET DIVIDEND	5%

Nella settimana di riferimento il portafoglio non ha subito variazioni rispetto alla precedente, rimane in forte sottopeso l'obbligazionario (62,51% rispetto al 95% del bcnk), mentre l'azionario ha un sottopeso meno marcato (4,24% rispetto al 5% del bcnk). Ne risulta una liquidità sovrappesata, generata da prese di beneficio, scadenze e riconciliazione del mese, che è in attesa di essere riposizionata.

Garantito			
Titoli Obbligazionari Governativi	70.699.357,63	33,74%	62,51%
Titoli Obbligazionari Corporate	60.260.507,02	28,76%	
Liquidità su c/c	69.667.825,18	33,25%	33,25%
OICVM – Azionari	8.887.437,15	4,24%	4,24%
Totale*	209.515.126,98	100,00%	100,00%

*la situazione non tiene conto delle operazioni di acquisto/vendita in fase di esecuzione e quindi non contabilizzate

IL COMPARTO BILANCIATO

STILE DI GESTIONE:	Total return;
OBIETTIVO RENDIMENTO:	Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA (CPTFEMU Index) maggiorato su base annua di 150 punti base; cioè inflazione Europa + 1,5%;
VOLATILITA':	entro l'8%* su base annua corrispondente a un VAR95% 1 mese pari al 4%ca;
ASSET ALLOCATION:	70% obbligazioni (45% governativi e 25% corporate) con rating on inferiore a BBB e 30% azioni (min. 10% e max 40%);
ORIZZONTE TEMPORALE:	10 – 15 anni

* Il CdA, dopo una attenta analisi della situazione dei mercati, ha autorizzato il Gestore, per un periodo non superiore a sei mesi (con il limite di marzo 2021), allo sfioramento del parametro sopra evidenziato, portandolo al 12%.

Rispetto alla settimana precedente le percentuali rimangono pressoché invariate, rimane il forte sottopeso sull'obbligazionario rispetto alla media prevista a beneficio della liquidità, in aumento rispetto alla settimana precedente grazie alla riconciliazione di fine mese che deve ancora essere redistribuita.

Comparto Bilanciato			
Macro			
Liquidità	5.537.892,09	13,46%	
Titoli	4.715.691,81	11,46%	
OICVM	30.886.222,03	75,08%	
Asset Class			
Monetario	6.142.173,03	14,93%	14,93%
Obbl. Gov. EUR all mats	8.832.716,33	21,47%	37,55%
Obbl. Gov. Inflation Linked all mats	403.170,10	0,98%	
Obbl. Gov. World all mats (euro hdg)	3.328.210,30	8,09%	
Obbl. Gov. Emergenti Global I.G. (€ hdg)	2.883.900,40	7,01%	
Obbl. Corp. Euro all mats	3.171.879,04	7,71%	16,40%
Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	2.246.233,40	5,46%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	1.328.815,73	3,23%	
Az. Europa	4.842.155,16	11,77%	31,12%
Az. World Extra Europa	3.932.965,45	9,56%	
Az. Emergenti	4.027.587,00	9,79%	
Totale*	41.139.805,93	100,00%	100,00%

*la situazione non tiene conto delle operazioni di acquisto/vendita in fase di esecuzione e quindi non contabilizzate